

Indice

Introduzione <i>Silvia Failli</i>	5
Nota del curatore <i>Enio Sartori</i>	11
Straniera <i>Gabriela Avdulaj</i>	15
Io lui e lei <i>Linda Balsemin</i>	23
In nome della democrazia Storia di un richiedente asilo <i>Dominique Boa</i> (traduzione dal francese di Enio Sartori)	27
Il taglio del cordone ombelicale <i>Christelle Chedom Kamgang</i>	35
Frammenti <i>Valentina Furlan</i>	43
Un saluto <i>Bogdan Groza</i>	49

Il dizionario <i>Kristian Kola</i>	57
Terapia espressiva <i>Sassou C. Koussougbo</i>	61
La mia Italia <i>Joanna Maziarz</i>	69
Il matrimonio con il mare <i>Leila Novruz</i>	77
Una italiana in Libia La guerra dei sei giorni a Tripoli <i>Luisa Trigila</i>	83
L'incontro con sé <i>Pedro F. Trujillo Silva</i>	87
Increspature <i>Nicole Zaramella</i>	113
Note sugli autori	125

Introduzione

*Silvia Failli**

Il lavoro che presentiamo in questa sede è frutto di un laboratorio di scrittura effettuato nel 2017 nel contesto dell'Università degli Studi di Padova: dieci incontri condotti da un esperto del settore con la partecipazione di una quindicina di interessati di tutte le età e provenienze.

Il percorso ha costituito una delle tappe di un itinerario più vasto ed articolato realizzato nell'ambito di *ImmaginAfrica*¹, un progetto dalla fisionomia in costante divenire che intreccia la propria operatività con quella del Master in Studi Interculturali² della medesima Università.

Attualmente amministrato dal Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari, *ImmaginAfrica* ha da sempre utilizzato lo strumento narrativo come elemento centrale delle proprie attività, articolandolo nelle sue diverse declinazioni: la scrittura letteraria ed autobiografica, la narrazione cinematografica e quella teatrale, la forma scritta e quella orale ed audiovisiva, fino al recente incontro con il dispositivo della Biblioteca Vivente.

* Docente del Master in Studi Interculturali dell'Università di Padova, coordinatrice del progetto *ImmaginAfrica*.

¹ www.immaginafrica.it

² www.disll.unipd.it/master-studi-interculturali

Sulla scia dell'esperienza danese del 2000, presa poi a modello dal Consiglio d'Europa per i propri programmi di educazione sui Diritti Umani, nel 2010 abbiamo realizzato una prima Biblioteca Vivente³ che è stata presentata pubblicamente nell'ambito dell'annuale festa cittadina⁴ di *ImmaginAfrica*. In quel contesto, la Biblioteca Vivente padovana si è caratterizzata come uno spazio pubblico di consultazione dotato di reception, bibliotecari, catalogo dei libri e sale di lettura, ma in cui i testi in consultazione, invece che essere realizzati con carta ed inchiostro, erano "libri viventi": persone in carne ed ossa. Uno spazio di "lettura", quindi, che si connotava per la sua capacità di divenire vero e proprio incontro dialogico.

Si è trattato di un'esperienza d'indubbio interesse; per i lettori, sicuramente, ma anche per gli stessi libri viventi, ognuno dei quali ha sperimentato la possibilità di dar vita a narrazioni sempre rinnovate nella singolarità di ogni incontro. Proprio la soddisfazione sperimentata ha costituito il propulsore per la realizzazione di una seconda edizione, nel 2011, stavolta preparata e corroborata anche da un vero e proprio laboratorio di narrazioni autobiografiche⁵. Nel 2015 il progetto si è ulteriormente consolidato ed esteso, tanto da includervi

³ L'esperienza è stata realizzata con il fondamentale apporto dell'associazione Banca del Tempo di Padova, che per prima ha sperimentato il modello della Biblioteca Vivente nel contesto paventino, nella forma da noi stessi adottata.

⁴ In festa con l'Africa è la manifestazione cittadina che è stata realizzata dal 2006 al 2001 a Padova in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e con la partecipazione delle associazioni e comunità di immigrati africani presenti sul territorio. Attualmente è stata sostituita dalla Festa della Nuova Repubblica, che si svolge a Padova ogni 2 giugno.

⁵ Laboratorio tenuto da Cinzia Zanellato nell'ambito di Tam Teatromusica.

anche la realizzazione di un laboratorio per la produzione di audiovisivi⁶ che documentasse il percorso nelle sue diverse fasi. È nell'ambito di questa terza esperienza che hanno preso avvio delle ipotesi di sviluppo ulteriore: la realizzazione di un laboratorio teatrale⁷, che ha portato alla messa in scena di uno spettacolo, e di un ciclo di incontri⁸ nel cui ambito sono stati realizzati i testi che costituiscono il presente volume ed il DVD ad esso annesso.

Il percorso che, in modo specifico, ha condotto alla realizzazione del volume è stato articolato in tre fasi, centrate rispettivamente sulla realizzazione di:

- un laboratorio di scrittura narrativa;
- un laboratorio redazionale;
- riprese audiovisive e successivo montaggio.

⁶ Progetto “Human Library”, realizzato in collaborazione con un gruppo di studenti dell'Università di Padova ed il DBC - Dipartimento di Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica, finanziato con i fondi destinati ai Progetti Innovativi degli studenti - anno 2015, responsabile prof.ssa Farah Polato. Ad esito di tale percorso, oltre alla Biblioteca Vivente effettuata nell'ambito della Festa del Volontariato svoltasi a Padova nel settembre 2016, con l'affiancamento di BaoLab soc. coop. sono stati realizzati anche dei prodotti audiovisivi, presentati con un'installazione pubblica nel contesto della Notte dei Ricercatori 2016. Il Promo di tale attività è incluso nel DVD annesso al presente lavoro.

⁷ Progetto “Dalla Human Library al Living Theatre”, realizzato con il regista Andrea Pennacchi e finanziato con i fondi per le attività culturali degli studenti, anno 2016. Titolo dello spettacolo realizzato: Vite in viaggio.

⁸ Progetto “Passeggiando nei boschi narrativi”, realizzato in collaborazione con un gruppo di studenti dell'Università di Padova ed il DiSLL - Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari, responsabile prof. Adone Brandalise, finanziato con i fondi destinati ai Progetti Innovativi degli studenti - anno 2016.

Il laboratorio di scrittura narrativa, affidato al professor Enio Sartori, a sua volta articolato in dieci incontri della durata di due ore ciascuno, è stato effettuato nelle aule di Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari dell'Ateneo patavino ed ha visto la partecipazione di un gruppo eterogeneo composto da persone di diverso genere, età, origine e percorsi di vita, una parte delle quali provenienti anche dalla precedente esperienza della Human Library. Elemento comune: la disponibilità ed interesse a costruire narrazioni in chiave autobiografica, sperimentandosi nella forma della scrittura. Esito: la messa a punto di quattordici narrazioni che, pur prendendo spunto dalle rispettive autobiografie, si caratterizzano per un'eterogeneità di tematiche, stili e lunghezze.

Il laboratorio redazionale è stato costituito da un sottogruppo dei partecipanti al laboratorio di narrazioni, vi si è lavorato in parte in presenza ed in parte a distanza, è stato coordinato da Enio Sartori ed ha avuto il compito di sistemare il materiale narrativo sulla base delle indicazioni fornite dall'editore e di provvedere alla correzione delle bozze, fino ad arrivare alla redazione finale. È in quest'ambito, inoltre, che sono state inserite le provocazioni che fungono da ausilio per la riflessione in contesto didattico e che sono rinvenibili al termine di ogni narrazione.

Le riprese audiovisive sono state effettuate dal dottor Giuseppe Andreatta con il coordinamento del professor Denis Brotto e con lo scopo di realizzare un audiovisivo che documentasse il percorso. Sono state, così, effettuate circa sei ore di riprese digitali, che vanno a costituire un archivio a cui riferirsi per attività ulteriori. Attingendo ad esse, è stato realizzato un montaggio di trenta minuti circa, che va a comporre la parte centrale del DVD accluso al volume. Alle interviste e registrazioni delle attività del laboratorio di scrittura si è aggiunta anche la

registrazione di una parte delle attività del laboratorio teatrale, di cui si trova una piccola testimonianza nello stesso DVD.

Buona lettura, quindi – e buona visione –, con l’augurio di lasciarsi sollecitare da quell’inquietudine vitale che è insita in ogni narrazione.